

Indice

Prefazione di Antonio Montani	7
Una storia unica di Matteo “Giga” De Zaiacomo	8
Gli aerei decollano contro vento di Carlo Aldé	10
Quella persona che si chiama Ragni di Lecco di Giacomo Mauri	12
Ottanta vie, una sola cordata di Serafino Ripamonti e Marco Zanchetta	13
ANNI 40-50	14
Seconda ripetizione della Cassin al Badile	16
Castagna Alta al Secondo Magnaghi	20
Via in ricordo di Felice Battaglia	24
La prima invernale della Cassin alla Ovest di Lavaredo	28
Prima ascensione assoluta del Monte Sarmiento	32
Prima ripetizione del Pilastro Bonatti al Dru	36
1957, la tragedia dell’Eiger	40
La traversata del Cordon Adela	44
Gasherbrum IV – Prima salita assoluta	48
ANNI 60	54
Il Becco di Valsoera	56
La prima invernale della Couzy	60
Lo Sperone Sud del McKinley	64
La prima italiana della Nord dell’Eiger	70
La prima invernale dello Spigolo Nord del Badile	76
Alpinismo esplorativo in Afghanistan	80
Prima ascensione del Monte Buckland	84
Lo Spigolo della Su Alto	90
La Via dei Ragni (o Via Lecco) al Capucin	94
La Parete Ovest dello Jirishanca	98
ANNI 70	104
La Parete Ovest del Cerro Torre	106
La Parete Sudovest dell’Alpamayo	112
La Cattedrale del Baltoro	118
Pilastro Est del Fitz Roy	124
In stile alpino sul Thakarmo	130
Il Nevado Trapecio	134
La Parete Sudovest del Nevado Sarapo	138
ANNI 80	142
Il Supercouloir del Monte Disgrazia	144
Lo Spigolo Nordest del Cerro Murallón	148
La Cresta Nord dell’Ama Dablam	154
Aguja Poincenot – Via del 40° Ragni di Lecco	158
Monte Sarmiento – Cima Ovest	164
Torre Centrale del Paine – Diretta alla Parete Sud	168
Civetta – Capitan Sky Hook	172
Sasso Cavallo – Cavallo pazzo	176
Prima ascensione assoluta al Cerro Riso Patron	180
Pilastro della Cima Scingino – Delta Minox	184

Serafino Ripamonti, Marco Zanchetta
La storia dei Ragni in 80 vie.
Gli ottant'anni dei Maglioni Rossi raccontati attraverso le più belle salite

Collana: “Illustrati”
Prima edizione: ottobre 2026

CAI Edizioni
Direttore Editoriale e curatore di collana: Andrea Greci
Project Manager CAI Cultura: Paola Bertinotti
Collaborazione editoriale: Pamela Lainati

Progetto grafico: the Goodman
Impaginazione: Francesca Massa
Illustrazioni: Marco Romelli

In copertina: un momento dell’apertura della via sulla Parete Sudovest
dell’Alpamayo nel 1975 (Archivio Ragni di Lecco)

Le foto presenti nel volume provengono dall’Archivio dei Ragni di Lecco,
salvo dove diversamente indicato. Tutti i diritti sono riservati.

© 2026 Club Alpino Italiano
Via E. Petrella, 19 – 20124 Milano
www.cai.it – www.edizioni.cai.it – editoria@cai.it

Riproduzione vietata senza l’autorizzazione scritta da parte del CAI.

ISBN 9788879821841

Sosbun Spire I – <i>Pilastro degli Italiani</i>	190
Picco Luigi Amedeo – <i>Elettroshock</i>	194
Qualido – <i>La spada nella roccia</i>	200
Qualido – <i>Transqualidiana</i>	206
ANNI 90	210
Tentativo alla Neverseen Tower della Miyar Valley	212
Sasso Cavallo – <i>Dieci piani di morbidezza</i>	216
Tentativi alla Ovest del Makalu	220
Torre Nord del Paine – <i>Suerte para mañana</i>	224
Aguja Mermoz – <i>Spigolo Est</i>	228
Ripetizione dello Sperone Abruzzi al K2	232
Nalumasortq – <i>Cheese finger at 3 o' clock</i>	236
ANNI 2000	240
Ogre's Thumb – <i>Ragni sul filo</i>	242
Qualido – <i>Joy Division</i>	246
Cerro Trinidad – <i>Nunca más mariscos</i>	250
Pizzo d'Eghen – <i>Prigionieri dei sogni</i>	254
Wendenstöcke – <i>Portami via</i>	260
Chaupi Huanca – <i>Qui io vado ancora</i>	266
Donmeneittu – <i>Amico fragile</i>	270
Mur des Poissons Sacrés – <i>Le herbère et la gazelle</i>	274
Suri Tondo – <i>Danza tribale</i>	278
Gasherbrum II – <i>Parete Nord</i>	282
Cerro Piergiorgio – <i>La Ruta de lo hermano</i>	286
ANNI 2010	292
Torre Egger – <i>Notti magiche</i>	294
Penisola di Renland – <i>The great shark hunt</i>	300
El Salto – <i>El Chamán loco</i>	306
Meridiana del Torrone – <i>Adventure time</i>	310
Cerro Murallón – <i>El valor del miedo</i>	316
Great Sail Peak – <i>Coconut connection</i>	320
Cerro Mariposa – <i>Produci Consuma Crepa</i>	326
Tsaranoro Atsimo – <i>Rivotra Mahery</i>	330
Bhagirathi IV – <i>Cavalli bardati che fanno tremare la Terra</i>	336
ANNI 2020	342
Grandes Jorasses – <i>Il giovane guerriero</i>	344
Grandes Jorasses – <i>Il regalo di Berna</i>	350
Parete Rossa del San Martino – <i>Restiamo umani</i>	354
Presolana – <i>Distanziamento a-sociale</i>	360
Cerro Torre – <i>Brothers in arms</i>	364
Cerro Nora Oeste – <i>Zenin</i>	370
Marmolada – <i>Madre Roccia</i>	374
Drøneren – <i>Odyssea Borealis</i>	378
Sckem Braq – <i>Azzardo estremo</i>	382
Pizzo d'Eghen – <i>Via Ragni</i>	386
Invernale al <i>Pilastro Goretta</i> del Fitz Roy	390
Ulukbek – <i>The game of forty</i>	394
Shawa Kangri – <i>Less is more</i>	400
<i>Bibliografia essenziale</i>	405

PREFAZIONE

Antonio Montani
Presidente Generale CAI

Una storia verticale, di audacia e di passione pura: festeggiare gli ottant'anni dei Ragni di Lecco significa celebrare una delle pagine più entusiasmanti e identitarie dell'alpinismo italiano e internazionale.

In questa particolare ricorrenza il Club Alpino Italiano sostiene con orgoglio questo volume che, curato da Serafino Ripamonti e Marco Zanchetta, ripercorre le vicende dei mitici «Maglioni Rossi» attraverso il racconto delle ottanta vie più significative aperte dal 1946 a oggi.

Non si tratta soltanto di un catalogo di imprese eccezionali, ma di una mappa della memoria collettiva del CAI e della nostra cultura alpina.

Tutto ha inizio nel secondo dopoguerra, un'epoca di ricostruzione, speranza e profondo desiderio di libertà. All'ombra delle guglie delle Grigne, un gruppo di giovani entusiasti decide di dare forma a un sogno nuovo. Con uno spirito di rottura e una forte volontà di mettersi alla prova, questi ragazzi scelgono di distinguersi dalla tradizione dell'epoca per scrivere un capitolo inedito del mondo verticale. Li guidano una forza fisica e un'audacia destinate a rivoluzionare il modo di salire le pareti.

Da quelle prime arrampicate casalinghe è nato il mito dei «Maglioni Rossi», un simbolo che oggi evoca rispetto in ogni angolo del pianeta. Dalle pareti della Patagonia ai colossi della Groenlandia e del Pakistan, dietro ogni singola via “ripercorsa” in questo volume ci sono legami indissolubili, sacrifici, intuizioni e la firma di uomini che hanno fatto della cordata non solo una tecnica di sicurezza, ma una filosofia di vita.

Come presidente del Club Alpino Italiano esprimo la più profonda ammirazione per una realtà che tutto il mondo ammira e che nei decenni ha saputo rinnovarsi continuando a incarnare i valori più autentici del Sodalizio: l'esplorazione, il rispetto per la natura, la solidarietà e l'eccellenza tecnica.

Che la lettura di queste imprese sia fonte d'ispirazione soprattutto per i giovani che, sempre più numerosi, sono tornati ad appassionarsi allo straordinario mondo dell'alpinismo.